

CAPITOLO V

LE FALSITA'... LE FARSITA'... DEL REGIME DEMOSINISTRO...

OVERODELL'ULIVO...

A Roma al tempo del governo Amato (da non confondere con D'Amato perché chi ha tale cognome potrebbe offendersi) il Ministro del lavoro, forse per sottolineare che al governo c'era qualcosa di sinistra, oltre al braccio in cui porta l'orologio, firmava in un batter d'occhio il decreto che taglia le pensioni d'oro (solo un pochino però).

Il provvedimento non faceva altro che attuare una norma già prevista dalla finanziaria 2000 approvata la bellezza di 8 mesi fa. Come mai il Ministro del lavoro si ridestava dopo 240 giorni di beata incoscienza?

Il Presidente del Consiglio Amato ebbe una detrazione di 517.000 lire al mese (su un mensile lordo di 36.800.000).

Il Ministro degli esteri Dini doveva rinunciare a 47.000 lire mensili. Un bel sacrificio, si capisce: 47.000 lire, nelle tasche di uno che ogni mese prende 50.000.000 di pensione più altri 50.000.000 di altre indennità pesano come la pipì di un passero nell'oceano Pacifico.

Intanto chi prende un vitalizio da fame continuerà prenderlo.

Un esempio la pensionata sociale tal Caterina di Bergamo, invalida civile al 100%, le venne impedito di incassare subito persino gli arretrati cui avrebbe pieno diritto.

L'INPS, infatti, dopo aver elargito 36.000.000 mensili ad Amato, fa sapere di non aver a disposizione 787.500 lire per la pensionata Caterina: una cifra troppo importante? L'Istituto Nazionale dovette ricorrere ad un mutuo? Le 787.500 lire, comunque, saranno rimborsate soltanto in sei comode rate annuali, di qui al 2006. Nessun decreto è pronto per la pensionata Caterina.

Vogliamo analizzare quello che hanno detto durante la campagna elettorale del 2001. Ovvero "la non verità, le vergogne e la farsità dell'Ulivo in Irpinia".

L'ulivo ha parlato di Craxismo come degenerazione ideologica del PSI.

Craxi sarà giudicato dalla storia e dalla giustizia divina. Caso strano quando era in vita era adulato da tutti. Non è ns. abitudine giudicare i morti.

Il sistema maggioritario sarebbe molto lontano dal glorioso PSI e dalla ns. Costituzione. Però non dicono cosa effettivamente vorrebbero.

Vediamo che la Costituzione eventualmente non è letta come si deve. Certamente essa non prevede il cambiamento di umore dell'Ulivo.

Quindi deve essere rispettata e non bisogna improvvisarsi costituzionalisti senza averne la dovuta conoscenza.

Essi parlano di poca affinità e non lascerebbe spazio all'alternativa ma impone l'alternanza. Affermazioni

criptiche. Si deve poter comprendere che la DC ed il PCI volevano continuare a recitare la parte come i compari di Pisa!

Indubbiamente nonostante tutte ns. buone intenzioni questo passo non riusciamo a capirlo. Forse di voleva dire che non permette il tatticismo alla "Cencelli".

Dicono che comprime il principio pluralistico ed è contrario al principio democratico e partecipativo.

Questo sistema è a vantaggio del più forte facendo credere che chi è portatore di consenso ha la possibilità di eludere dettami di tipo costituzionale. Costituzionalisti di cui non si sa se hanno letto la Costituzione delle Repubblica Italiana o quella della loro cupola...

Perché non è dato sapere.

Perché non ci dice l'Ulivo chi volle per referendum il sistema maggioritario e non quello proporzionale.

Allora fu fatto per distruggere la destra.

La destra prese atto del responso popolare.

Adesso si parla di principi che per il M.S.I. allora non doveva esistere.

Vedete noi fideisticamente crediamo che il popolo è sovrano ed ha premiato il M.S.I./DESTRA se avessimo detto noi questo ci avrebbero accusato di voler sovvertire l'ordine costituzionale. Essi vogliono che la destra vincendo non rispetta la costituzione.

Assurdità e violazione del diritto la commettono loro ed è da codice penale. Basterebbe che questo fosse detto da un estremista e l'A.G. lo manderebbe in galera per molti anni. Cosa fatta per ben altre poche cose magari per aver preso qualche lira si viene accusati per concussione rischiando da 4 a 12 anni.

Secondo l'Ulivo oggi la democrazia corre un pericolo reale. L'Italia non è abbastanza forte da rischiare la deriva della destra reazionaria. La destra da potere alla finanza.

Per loro il popolo è ignorante e reazionario quando vota a destra ed è intelligente e rivoluzionario quando vota la sinistra.

La destra non ha mai avuto a che fare con l'alta finanza dell'Ulivo.

Agli stalinisti dell'Ulivo dobbiamo dire che la destra non ha mai trescato con l'alta finanza. Quindi con la FIAT, l'ENEL, l'IRI, l'ENI, PIRELLI, TELECOM, tutto il sistema creditizio e bancario in mani loro. Noi siamo la DESTRA SOCIALE ed anche quella LIBERALE non ha a che fare con il capitalismo del potere demosinistro.

Che fini faranno i diritti dei lavoratori in anni di lotte sindacali?

Perché la sinistra dimentica il Codice Rocco che prevedeva 40 ore settimanali, il T.F.R., la scala mobile ora tutto regalato al grande capitale, alla grande industria, amica della sinistra. Basti dire che non c'è nessun esponente

di questa che appoggi il centro/destra. Manco a dirlo la DESTRA SOCIALE di AN/MSI.

Cinque anni possono stravolgere l'Italia. Non ci si illuda che si possa poi cambiare.

Questo è puro allarmismo. Ma il popolo è maturo più di certi politici.

Basti fare poi il confronto delle regioni amministrate dal centro/destra e quelle amministrate dal centro/sinistre per avere un confronto.

Le prime nelle varie successive elezioni hanno dato un plebiscito alla destra. Mentre le seconde, in tutto, hanno dato voti notevolmente inferiori alla sinistra. Chissà perché le prime sono il miraggio di tutti gli italiani!

De Mita non ha bisogno di presentazioni visto gli impegni profusi per la ns. collettività e per l'Italia.

L'impegno è misurato dal fatto che al nord conoscono De Mita per altri motivi. Conoscono Nusco e non Avellino, l'Irpinia.

L'impegno è quello che l'Irpinia dal 62° posto di alcuni anni fa è arrivata al 92° posto.

Basti dire che le migliaia di miliardi per la scellerata politica DC, PCI ha fatto ritornare tali somme al nord, dei compari e comparielli del potere di palazzo rappresentato da questi politici demosinistri.

Noi volevano che i soldi fossero amministrati dagli imprenditori locali. Visto che le opere appaltate agli

avventurieri, portati da chi sapete bene, sono state tutte subappaltate alle ns. imprese.

Avevamo auspicato di dar risalto al localismo economico. Loro no! Ricordate l'imprenditore Lusetti, padrone di una grande impresa alimentare, candidato dal re Mida nostrano, che diceva nelle piazze di votarlo. Non di votare il nr. sette ma Lusetti.

Costo di 1 posto di lavoro 1,5 miliardi.

Risultato migliaia e migliaia di giovani Irpini emigrati.

Perché in molti paesi non si sono volute creare le infrastrutture e poi alcuni enti locali ebbero ad intraprendere causa per esclusione dai POP.

I POP con la destra in Campania si sapeva cosa erano ora non si sa niente!

Il pericolo è la cattiva amministrazione del centro/sinistra. Se non si inverte la rotta e l'Italia non si riprende entro il 2006 il Sud sarà penalizzato per la mancanza di fondi CEE.

L'ulivo continua nel dire che fine farà l'art. 3 della Costituzione della pari dignità sociale.

Bisogna leggerlo tutto. Perché non si è detto fino a qualche tempo fa che a noi di destra non veniva data.

Abbiamo subito le peggiori umiliazioni e molti di destra sono morti senza avere giustizia.

Sono morti solo perché certi valori, adesso anche assimilati da tutti i partiti dell'arco costituzionale, che noi abbiamo riassunto nel ns. logo "Per un'anima cristiana, nazionale, popolare, sociale e giustizialista".

Quando noi diciamo: DIO, PATRIA E FAMIGLIA

FEDE AZIONE RAGIONE E IDENTITÀ

IDEA FEDE ED UOMO

ALLEANZA POPOLARE E GIUSTIZIALISTA

GIUSTIZIA ORDINE CAPACITÀ ONESTÀ TRADIZIONE FUTURO
AZIONE SOCIALITÀ.

Questi valori a chi fanno paura. Gli uomini di destra per questi valori non hanno avuto la pari dignità sociale e sono morti. Voi avete sacrificato tutto all'altare del capitale.

L'Ulivo continua dicendo che non si devono fare discriminazione in base al sesso, alla razza ed alla religione.

Però dimentica di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Se non parli il linguaggio demosinistro non puoi vivere e ti escludono da tutto.

Lo stesso di opinioni politiche diverse dalle loro. Chi è stato di destra è stato ammazzato. Si è dovuto morire di fame, emigrare all'estero specialmente senza laurea.

Noi non siamo per la vendetta quelli come noi aiutano anche gli estremisti di sinistra senza compenso.

Noi viviamo perché è il popolo che gli dà da vivere e non il potere, gli enti.

Al popolo ci rivolgiamo.

Voi sapete che quando ci avete votato non vi abbiamo deluso e né vi deluderemo.

Noi lotteremo fino a quando l'Irpinia non sarà liberata da chi l'ha schiavizzata. Lotteremo fino a quando il popolo non si riapproprierà del suo destino, della sua terra.

Del suo futuro che sarà vivo di buone nuove e luminoso senza De Mita e compagni.

L'Italia non si è accorta dell'assenza di De Mita e compagni. Anzi il contrario.

La sua politica ha portato l'Irpinia dal 62° al 92° posto. A livello mondiale al 42 posto.

Domandate alla gente se può vivere con quello che guadagna. Alla fine dell'anno se gli basta. Essi devono sopravvivere.

Si è detto che Berlusconi non c'entra con il popolarismo. Non spetta a noi difendere F.I. Ma essa sta nel P.P.E. ed il P.P.I. lo stanno cacciando fuori perché gli hanno intimato di non fare maggioranze con i comunisti e non certo con la destra.

L'UDEUR non è stata ammessa alla partecipazione di un congresso in Germania.

Forse questo il PPE lo ha appreso da Stalin che mandava in Siberia e sottoterra i comunisti, i politici Italiani

perché adusi al tradimento. Avendo paura di esser tradito a sua volta.

Gli ulivisti hanno rivolto appello agli uomini e donne libere e giovani di questa terra. Chiedendo una scelta di campo fra la libertà, la democrazia ed il progresso dei valori, dei veri democratici e l'oscurantismo, la giungla e l'asservimento di Berlusconi e dei suoi alleati.

Loro si arrogano il diritto di dare patenti di libertà, di democrazia come il signore dei feudatari a chi gli pare e piace come se fossero depositari della verità rivelata. Basti dire che loro sono servitori del signore di Nusco col capo scoperto ed inchinato. Come pure lo hanno inchinato verso altri innominati locali. Questo è il loro spettacolo e giudicate Voi se è indegno o meno.

È inutile questo appello ai giovani visto che se ne sono andati via per colpa della loro scellerata politica.

Morale si vede con chi stanno a livello nazionale ed a livello locale.

Se governate lo è per i Mastelliani di turno da Avellino, a Napoli ed a Roma. Eletti con i voti della destra.

Si vede che perderanno perché vogliono linciare l'avversario.

Quei valori della giungla, dell'asservimento, dell'oscurantismo si riferiscono agli ulivisti.

Guardate quale capacità di amministrare ha l'Ulivo nelle ns. zone. Aspettiamo una risposta ufficiale. Perché

altrimenti li riterremo responsabili e maggiormente per la loro connivenza e convivenza.

Noi promettiamo una dura lotta per l'affermazione della giustizia contro il potere di palazzo irpino e locale che è di centro/sinistra. Contro chi si è arruffianato per un posto e per un buono contributo con l'innominato.

Essi parlano del loro governo come di un consuntivo di 5 anni di governo è positivo. Quindici anni fa il 15% ed oltre per gli interessi. Oggi il 4%.

Noi rispondiamo che 15 anni fa governava lo stesso il centro sinistra.

Perché non fate un confronto con gli altri stati occidentali adesso siamo noi lo stato povero dell'Europa.

Anche l'on. D'Alema ebbe a riconoscere che l'Italia non è in crisi ma in regressione.

Il centro/sinistra, anche in Irpinia, non legge i giornali ed avrebbe capito che gli interessi seguono la legge economica della domanda e dell'offerta.

La classe bistrattata della piccola e media impresa non chiede prestiti.

Se governano i comunisti con le loro idee neanche senza interessi si chiederanno prestiti.

Quando parliamo di centro/sinistra, di comunisti, parliamo del vertice e non della base. Perché con la base molte volte ci troviamo d'accordo su certe lotte, su certi valori.

Dove ha regnato il comunismo la storia è rimasta a 90 anni fa. Ed hanno fatto 80 milioni di morti.

Continuano con la demonizzazione dell'avversario asserendo che il U: il risanamento da destra si fa con il licenziamento.

Basterebbe vedere il loro risultato nei centri industriali.

Pochi posti di lavoro dei migliaia promessi. Eppure sono costati 1,5 miliardi ognuno su quelli promessi. Circa 4 mila.

Secondo loro quando ha regnato l'ulivo non ci sono stati licenziamenti.

Vedete la propaganda ulivista, da veri stalinisti, è veramente ceca.

Quando verrà qualche lavoratore da noi lo manderemo da Voi per il lavoro perso presso i centri industriali.

Vedete gli attivisti ulivisti lavorano da parassiti negli enti dove sono stati raccomandati.

Le pensioni non sono state tagliate dai governi ulivisti. Già questo la dice lunga. Gli Italiani votarono Prodi e si sono ritrovati D'Alema, D'Alema bis e poi Amato.

Perché i pensionati si lamentano che la pensione non basta per vivere.

Gridano allo scandalo quando il polo ha promesso che le pensioni minime debbono essere portate almeno ad un milione.

Gli ulivisti sono bravi, da veri trasformisti, a mettere le mani avanti. Tanto che hanno l'ardire che ora è incominciata una fase di restituzione. Come voler dire che il governo della "Casa delle Libertà" se governa bene e merito dell'Ulivo e non delle sue capacità! E se governa male di chi la colpa?

Loro affermano che è stata abolita la tassa sulla prima casa, il ticket, la tassa di circolazione, la pressione fiscale sta diminuendo.

Dove non si vede. L'Italia e l'Irpinia sono più povere.

Vedete gli ulivisti sanno di dover perdere e vogliono porre le mani avanti per dire che se non ci sarà la restituzione sarà colpa della destra.

Noi li smentiremo e certamente non si amministrerà come la ulivista amministrazione d'Irpinia.

Noi siamo già pronti a governare con una forza nuova ed incominceremo a sperimentare una "ALLEANZA POPOLARE e GIUSTIZIALISTA per l'ECONOMIA ed il LAVORO".

Non siamo partigiani e chiederemo a tutta la base demosinistra di collaborare.

Sappiamo rispettare l'art. 3 della Costituzione.

Tutto questo è da anni che il Polo lo sta sostenendo.

Però dimentica l'Ulivo che sono aumentati i costi della vita a dismisura tanto da far sembrare un pannicello fresco per la febbre di un moribondo.

È falsa la diminuzione della tassazione. Chi svolge la libera attività, professionalità lo sa. Nel 1983 bastava per tenere uno studio circa 1 milione ore ce ne voglio circa 10 milioni.

Tanto è vero che il più delle volte conviene non farsi pagare per le piccole prestazioni e fare opera di beneficenza.

Si vede che non sanno che gli operatori economici debbono combattere contro la burocrazia che li tratta da criminali.

Però vogliono le ns. ricchezze, nella misura dell'80%, per distribuirle a chi gli interessa.

Accusano che se non c'è progresso economico è colpa degli operatori economici.

La loro è una concezione marxista.

Prodi da governo dell'Ulivo a governatore dell'Europa. Si è operato bene. Berlusconi dice che niente funziona.

Prodi è stato fatto fuori dall'Ulivo.

L'Europa è comandata dal centro/destra e non certo dal centro/sinistra.

Ricordate le promesse uliviste di non fare altro governo diverso da quello indicato dal popolo niente da fare ne hanno fatto altri 3.

Diteci cosa dicono i cittadini che non funziona niente.

La sicurezza di Amato e del ministro Bianco è certa perché essi vivono sotto scorta.

Ma i cittadini no!

Quando noi andiamo in giro la prima preoccupazione è se troviamo l'auto.

Immaginate quel cittadino che va a pagare una multa e non trova l'auto.

In Italia ben si dice che tre sono i potenti il Papa, il re e chi non tiene niente.

Le forze dell'ordine non sono apprezzate per il lavoro svolto. Altrimenti non gli avrebbero dato l'aumento di 18.000 mensili, ancora se non erro, non corrisposto.

Quando è stata lanciata la sfida da Almirante prima e da Fini poi di andare in giro per le varie periferie senza scorta a Berlinguer prima ed a Veltroni poi non è stata raccolta.

La destra è per il libero mercato.

L'Ulivo è per lo Stato solidale. E' per una scuola pubblica. Per una sanità pubblica.

La destra vuole che il privato la faccia da padrone.

Pirandello in virtù del federalismo voluto dalla destra non si studierà in Lombardia.

Il ns. movimento può dire che lo Stato sociale, solidale non è una Vs. invenzione.

Leggetevi la storia e quella indipendente, non quella comunista, e vedrete che gli istituti sociali sono stati inventati più di 70 anni fa.

L'INPS, ad es., era attiva. Ora in mano cattocomunista ha un notevole passivo.

La sanità chi la ridotta al fallimento.

Chi ha conquistato con il clientelismo con la logica della conquista delle "case matte" con lo stesso risultato del fallimento.

Voi regalate ad Agnelli 30.000 miliardi all'anno e noi amiamo il privato.

Altre migliaia di miliardi all'anno all'alta finanza ed al grande capitale.

Perché queste ingenti somme non dovrebbero essere date alla tanto vituperata piccola e media industria? Hanno paura di non poter servirsi di loro.

Noi riteniamo che se il privato offre a pari merito più del pubblico perché il cittadino non deve sceglierlo?

Ad es. se per un giorno di degenza in un ospedale costa 300/400.000 L. perché queste somme non devono essere date al cittadino per un ricovero presso una clinica privata.

Gli ulivisti hanno paura di perdere i posti di lavoro perché non fanno niente. Perché niente hanno fatto per guadagnarseli senza la meritocrazia.

Pirandello si studierà ancora in tutta l'Italia.

Pirandello è stato premio Nobel nel 1935 poi altri in Italia non ce ne sono stati.

Pirandello, Gentile, Marinetti, Salvatore Di Giacomo, Maria Martini, Alfredo Panzini, Curzio Malaparte non erano certo comunisti. Altrimenti non avrebbero firmato a Bologna

nel marzo del 1925 il "Manifesto degli intellettuali fascisti" dettato da Giovanni Gentile.

Non dimentichiamo Gabriele D'Annunzio fascista anche egli.

Siete falsi Gentile, Pirandello, D'Annunzio saranno studiati in Italia e nel mondo.

Noi ad es. non siamo partigiani e studiamo anche Antonio Gramsci. Non fosse altro che per conoscere la vs. natura.

Quelli come noi si rifanno alla "Destra sociale, etica, cristiana e fideista."

Non saremo mai partigiani perché siamo "UN MOVIMENTO DI FEDE IN EVOLUZIONE DINAMICA." Con quei valori indicati prima.

Rispettiamo e rispetteremo la Costituzione. Ricordate o comunisti l'art. 12 che parla del tricolore.

Voi fino a qualche anno fa obbedivate alla Bandiera Rossa di Russa memoria.

Siamo per la socializzazione delle ricchezza. Né Lenin, né capitale. Questa è la destra sociale.

Voi con il vs. agire per Alto Tradimento eravate passibile di pena di morte come previsto dall'art. 27 della Costituzione. Pena abolita con la L. del 13/10/1994 n. 589.

Pena mai comminata. Neanche durante il ventennio autoritario.

Noi crediamo che "Difendere il bene comune della società esige che si ponga l'aggressore in stato di non

nuocere... senza escludere, in caso di estrema gravità, la pena di morte...

La pena ha come primo scopo di riparare al disordine introdotto dalla colpa... ha lo scopo di difendere l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone..."

Per l'Ulivo il federalismo significa potere dello Stato e delle Regioni ed enti locali. Come negli USA, la Germania, la Svizzera. A parte che questi stati non è federalismo come predicato dai demossinistri. Però non ci dicono come stabilire i poteri fra varie realtà enunciate.

I comunisti erano per lo Statalismo marxista e guarda caso ubbidivano alla Russia.

Il federalismo non è una vs. invenzione. Voi siete stati sempre contrari.

Siete contrari alla democrazia. Perché nell'unità dello Stato, riconosciuta dal tutto il centro/destra, ci si deve governare secondo le proprie capacità.

Ad es. perché paragonare la Vs. incapacità di governo in Irpinia a quella di altre province viciniori se gli amministratori sono stati molto più capaci.

Non sono stati capaci di creare i P.I.P.

Eppure potevano essere finanziati con i fondi C.E.E.

Nonostante che sapessero tutto ciò niente hanno fatto. Anzi alcune amministrazioni comunali sono state capaci di presentare a scadenza avvenuta i POP facendo anche causa alla Regione e di sicuro persa.

Il risultato è stato quello del deserto in Irpinia.

Hanno costretto all'emigrazione i ns. cittadini verso le regioni, guarda caso amministrate tutte dal centro/destra.

Il nord/est era più povero dell'Irpinia.

Saremo alla fine dello Stato con il federalismo del Polo. Adesso siamo in un tipo di sviluppo precario ma continueremo questo sviluppo.

Signori ulivisti Voi siete per l'assistenzialismo clientelare per poter gestire il consenso.

I cittadini, il centro destra reclama il rendiconto di quello da Voi speso.

Da Avellino a Roma vogliamo sapere in tasca a chi sono andati i soldi pubblici.

Sapere se è vero che per calcolare la tassa dell'ICI sono stati spesi più di 100 milioni in molti comuni di piccole dimensioni andate nelle tasche beneventane degli amici di chi sapete bene.

Noi lanciamo la sfida dell'onestà, della capacità, della meritocrazia, della giustizia, della democrazia.

Ossia fateci vedere i conti della amministrazioni locali Paternopoli.

Avete paura dei controlli del cittadino anche per i fondi della L. 219/81. Infatti per vedere le pratiche della L. 219/81 occorre avere il beneplacito dei Sindaci che le tengono sottocontrollo e non sono nell'U.T.C.

Poi ci sarà qualche cane da guardia per controllare se ti rubi qualche carta.

Certamente solo dopo aver minacciato di chiamare i Carabinieri.

I fondi della CEE e dello Stato passano attraverso la regione e le province. Se sarà eletto un deputato del centro/destra sarà un'anima pia. Che non potrebbe avere una sinergia con la regione e la provincia. Un'utile sinergia per completare le opere incompiute.

È falso perché queste sono solo minacce e ricatti.

Gli enti devono fare il loro dovere con tutti perché altrimenti violano la legge.

Perché non ci dicono quante migliaia di miliardi Bassolino ha promesso in Irpinia.

Perché non spende quelli che il centro/destra ha stanziato per le zone disastrose di Quindici e Sarno, per la messa in sicurezza con i "Regi Lagni".

Noi non siamo stati di parte si è visto che rapporti Anzalone ha avuto con Rastrelli.

La provincia e chi vi sta in provincia si ricorda di noi solo ora. Perché non ha assunto un posizione di difesa dei cittadini per le gabelle dei rifiuti e dei passi carrabili.

Dove c'è la destra c'è progresso. Dove c'è la sinistra regresso.

Le opere incompiute sono e vere e proprie stragi compiute.

Perché non ci dicono che il raccordo per Luogosano doveva costare 25 miliardi invece dei 180 senza però completarla e metterla in piena sicurezza.

Eppure i loro amici magistrati non si sono permessi di mettere dito nonostante, anche i fondi del sisma, c'è stata una commissione Scalfaro abbia accertate molte ruberie.

Con quei soldi, forse giustamente, l'Irpinia doveva diventare la California d'Italia.

Invece è al 92° posto d'Italia.

L'Ulivo santifica i partiti tradizionali, però solo la DC ed il PCI, sono partiti veri e non bisogna fidarsi di quelle formazioni politiche nuove.

I loro sono santi mentre quelli degli altri sono diavoli.

Eppure la Lega strinse l'accordo con l'opera, e quale!, di Scalfaro con il centro sinistra. Ora che li ha abbandonati è un diavolo.

Da qual pulpito ne vien la predica.

Essi sono capaci solo di scambiare i voti. Tu mi voti qui ed io ti voto la! Per un posto di potere.

La sinistra fino a qualche giorno fa combatteva il demitismo. Essi fanno come i ladri di Pisa di giorno litigano e di notte fanno quello che sapete.

Dare un voto a Flammia e a De Mita equivale a dare un voto per la ns. terra, per noi stessi.

Noi diciamo dando un voto a De Mita e a Flammia è dare un voto a chi ha bistrattato e distrutto l'Irpinia e l'Italia riducendola al 43° posto nel mondo.

Con i Borboni il Regno di Napoli era al 1° posto in Europa.

Agli inizi del 900 al 5° posto.

I mastelliani di turno dicono di per aver operato una scelta giusta anche questa volta. La scelta dell'ulivo. Giusta per l'idea. Non dicono quando l'avevano fatta per il Polo.

L'avrebbero fatta come da quando con i pantaloncini corti la politica li intrigava. L'idea della politica in un certo senso nobile.

Il loro maestro è De Mita.

De Mita e Flammia hanno un comune sentire della centralità della politica.

Negli ultimi anni la politica ha finito per latitare in Italia.

Infatti sono intriganti.

Si vede che nobiltà stanno usando. Amministrando da veri ed unici padroni gli enti che amministrano

Anche a sentire, però privatamente, i loro alleati ulivisti.

Altre volte assurgono come maestro Mastella. Certamente ognuno si tiene i maestri che vuole De Mita e Mastella.

Altre volte dicono certi centristi che sarebbero stati meglio nel CCD.

È vero che i politici dell'ulivo sono dei latitanti lo hanno dimostrato amministrando i ns. comuni, Avellino, Napoli e Roma.

I candidati dell'ulivo asseriscono di tornare a parlare di politica.

Vuol dire che essi fine ad adesso non lo hanno fatto.

Il centro/sinistra parla di Centralità dell'uomo nella politica ed Il centro destra ha in disprezzo la politica.

Infatti essi non considerano nessuno e quante volte hanno detto "La legge la faccio io". Una volta però insieme al loro compare Mastella non disdegnavano D'Ercole, Iannaccone, Franza, De Vitto un'altra degna comare.

Berlusconi e soci hanno una grande considerazione l'idea azienda

Se Berlusconi è quello che è, lo è perché la gente lo vota. Questa è democrazia. Se sapete cosa è.

I casi della vita ricordate quando la DC si dichiarava la diga dell'anticomunismo ora si genuflette al PDS. La destra lo gridava a gran voce che quella era una pura ipocrisia.

La destra sarebbe il luogo del libero mercato. Con i corollari del profitto e del privilegio.

La destra cristiana è per libertà di tutti non di pochi.

Non siamo per l'economia di Stato come i comunisti.

Vedete essi non sanno governare la loro ricchezza figuriamoci quella altrui.

Eppure hanno governato per 50 anni e ne vogliono altrettanti per completare l'opera.

Certamente il profitto è legittimo quando si rischia in proprio. Gratta, gratta che sotto li trovi tutti comunisti.

Certamente quando andiamo a Benevento usiamo la ns. macchina.

Sono capaci di spendere i soldi dei cittadini indebitandoli fino allo scadere del prossimo decennio.

Creando tutti i presupposti per un dissesto finanziario.

Non si governerebbe con le regole del mercato.

La destra sarebbe il braccio armato del potere finanziario.

C'è malafede esso è nelle mani dell'ulivo.

Basti vedere chi comanda la FIAT, le banche, la Rai, l'Eni, l'Iri, l'Enel, la Telecom, e tanto altro ancora.

Ben si dice anche a livello internazionale che l'Italia è uno dei paesi più socialisti al mondo. Fino a qualche anno fa aveva una economia di Stato fino al 75%.

Il centro destra è contro lo Stato sociale e contro la cultura della solidarietà.

Un esempio è la devoluzione in Lombardia. Un concetto aggressivo del federalismo.

Perché come la destra lo vuole genera conflitti sociali, sperequazione far Nord e Sud.

Loro i cattocomunisti non sanno che i referendum sono l'espressione maggiore della democrazia.

La sinistra ha paura della decisione del popolo che decide il suo destino.

Vi è democrazia per i comunisti solo se si vota loro.

I cittadini sapranno chi votare per farsi governare.

Non si rendono conto che se funzionano bene gli enti locali funziona bene l'Italia.

Incominciano a sobillare i Centri Sociali foraggiati con le tasse dei cittadini per far apparire demoniaca la destra.

Cari ulivisti la destra governerà bene e fra cinque anni gli Italiani non vi daranno neanche un voto.

In caso contrario da buoni soldati si dimetteranno e faranno comandare Voi se il popolo vi vorrà.

L'Ulivo è capace di offendere anche Garibaldi. Per loro non serve il Garibaldi di turno che si promette come novello liberatore e che promette la salvezza nelle contrade.

Già è stato fatto un volta.

Per il progresso ci vuole il concorso di tutti.

Chissà perché gli ulivisti hanno fatto alcune false riforme senza chiedere il concorso del Polo, eppure rappresenta il 60% degli italiani.

Suscitando la rabbia di tutti gli irpini raggiungono il colmo lo raggiungono quando parlano del sisma. Vergognatevi

con le migliaia e migliaia di miliardi spesi, anzi derubati e sapete bene da chi!

Essi ulivisti dicono: basti vedere la questione del terremoto. La coscienziosa battaglia per completare la ricostruzione.

Queste lotte i ns. parlamentari ulivisti hanno dovuto combattere contro il centro destra.

Questo è falso.

Ad es. in molti paesi sono stati spesi quasi 100 miliardi ciascuno eppure ci sono ancora numerosi cittadini senza la prima casa.

Basti vedere le azioni giudiziarie intraprese a livello civile e penale per il legittimo diritto degli Irpini.

Nel 1980 bastavano 30 miliardi in media per i paesi di 2a fascia per la ricostruzione.

Perché i sindaci ulivisti non mettono a disposizione di tutti le graduatorie dei soldi della L. 219/81.

Il centro destra ha richiesto da anni una commissione per vedere come sono stati spesi soldi della L. 219/81, mai voluta dal centro sinistra.

La sfida tra il centro sinistra ed il centro destra è la sfida fra la cultura della solidarietà ed il successo, la cultura egoista e individualista.

Noi possiamo ben dire come mai si dimenticano dei valori della socializzazione della ricchezza, della

partecipazione agli utili dell'Impresa contro il sovietismo ulivista.

Il centro destra vuole i poveri più poveri. Vi sono stati 5 anni di buon governo ulivista.

Però dimenticano che la volta scorsa certi signori hanno fatto votare Mastella e l'Unione degli Uomini Riciclati eletti con i voti del centro destra. Andando a governare con la sinistra.

L'Ulivo ha fatto tante riforme. Quella sull'istruzione, nella sanità.

Però basti domandare agli operatori del settore cosa ne pensano. Infatti non hanno esultato e spronano il centro destra a non attuarle.

Le riforme vanno fatte con il contributo determinante degli operatori del settore e degli uomini capaci. Il politico devono solo mediare con le esigenze dei cittadini.

Dar luogo ad un Stato dei cittadini.

Lo Stato deve andare verso i cittadini e non il contrario.

I candidati dell'ulivo incarnano l'idea più alta della politica. Mentre gli altri candidati incarnano il trasformismo.

Noi pensiamo che certi individui parlino di Mastella, dell'UDEUR e dei suoi degni comparielli.

A qualcuno che ha obiettato ad un candidato comunista ponendogli la domanda come mai si trovava con De Mita.

Essi rispondono con tatticismi parolai quasi a voler dire che i cittadini sono ignoranti e loro per volontà divina vengono a salvare noi poveri mortali.

Essi asseriscono che hanno storie diverse e fatto battaglie contrapposte.

Adesso debbono difendere una democrazia come nata negli ultimi 50 anni. Si ritroviamo a combattere chi la pensa diversamente per uno stato diverso.

Tutto si è trasformato e l'ulivo rappresenta il meglio della democrazia

Prima questo comunista combatte De Mita e poi non si sa che fanno!!

Si vede come hanno difeso i cittadini, gli operai, le casalinghe, i poveri.

Gli operai senza quegli istituti del codice Rocco, TFR, scala mobile un regalo fatto al grande capitale.

Nel centro destra vi sarebbe un aggregato di forze eterogenee e contraddittorie, uomini senza valore, opportunisti di ogni genere, persone che sono passate attraverso le più disparate esperienze.

Credete che gli uomini della destra nazionale, popolare, sociale, giustizialista e fideista siano veramente così?! Abbiamo dimostrato con la ns. vita, con la ns. opera, con la ns. azione di aver condotto una battaglia sacra contro i vari santuari per liberare la ns. terra da essere demoniaci e questo non è esagerazione!

Forse stanno parlando degli uomini venuti da Ceppaloni, da Nusco, da Guardia dei L.di, da Montefalcione e che hanno trovato seguito in questa terra.

Sono smemorati e non ricordano gli uomini passati nelle loro fila dalla destra.

IL Polo nonostante tutto ciò non si è reso mai irresponsabile come l'ulivo.

Se non era per il polo il governo ulivista non poteva svolgere le missioni estere.

L'Ulivo per costituzione è abituato a denigrare pe professione affermando che le persone di destra hanno fatto della politica un mercato.

Ed invitano a guardare la storia personale dei candidati del Polo.

La destra può fa notare che forse stanno parlando del loro amico di sventura.

Prima non lo vogliono, poi lo vogliono.

Gli ulivisti dicono di essere siamo coerenti. Dall'altra parte vi sono candidati che sono passati dalle varie correnti dei partiti e passati verso altri partiti.

Non potete avere la certezza di trovarli nella coalizione di centro destra.

La risposta è semplice: gli uomini trasformisti li trovate a sinistra visto che hanno governato con i voti del centro destra.

Dopo 60 anni pensano al mezzogiorno che rischia di più per il suo svantaggio con la crescita del nord se governa il centro/destra.

I demosinistri vogliono rendere rendere protagonisti i cittadini della ns. terra del sud.

Non si domanda l'ulivo per colpa di chi!

Perché parlano di crescita quando le differenze con il nord nel corso degli anni è diventato abissale!

Perché fino ad adesso non li hanno resi protagonisti?!

Quando noi di destra parlavamo di localismo economico eravamo considerati retrogradi.

Ci fa piacere che la sinistra abbia imparato certi ns. valori.

Vuoi vedere che ci copiano i programmi.

Se volete possiamo darvi le ns. classi dirigenti per meglio iniziarvi a quei valori.

Ancora insistono: c'è anche nel mezzogiorno la potenzialità, energie nuove, che vanno sprigionandosi, organizzandosi.

Chissà perché la sinistra parla sempre al futuro eppure ha governato!

Gli italiani per quello che è stato fatto lo è solo per la loro capacità e non certo per la capacità di governo della sinistra.

Vogliono offendere Berlusconi considerandolo un nuovo Peron in senso di schernimento.

Non sapevamo che Peron era comunista. Eppure una parte della sua vita non l'ha certo vissuta in Russia.

Accusano gli uomini della destra popolare che si ritengono di dire verità assolute.

Poi non vogliono confrontarsi in un dibattito pubblico, discutere i problemi della ns. terra.

Essi sfuggono come Berlusconi a Rutelli.

Noi non abbiamo paura di farlo e siamo a disposizione per farlo ovunque.

Senza però che loro di comportino con metodi stalinisti.

Se il caso noi ci sappiamo difendere come nella ns. vita con passione, missione e fede.

Il centro destra ha un'aggregazione molto spuria, contraddittoria.

Noi abbiamo partiti che si possono contare su di una mano.

La sinistra ne hanno più di venti.

Poi dopo essersi forse confessati, ma non vi illudete troppo.

Sentite loro rispettano la destra anche se non hanno i loro valori. Come fanno a stare con Bossi.

E' vero. Noi siamo per un'anima cristiana, nazionale, popolare, sociale e giustizialista.

Due sono le cose: o sono gli stessi ed allora si sono spostati a destra; oppure non sono gli stessi e quindi sono veramente e sempre comunisti.

Noi non ci preoccupiamo.

I comunisti si creano problemi che non sono suoi e che non esistono.

Noi crediamo nelle regole e giochi democratici.

Chi vince governa e chi perde fa opposizione.

Questa è democrazia.

Secondo loro la prova dell'incomunicabilità si è avuta nel 1994,

La sinistra ha adescato nel 1996 quell'uomo che non vogliamo nominare più e che viene da Ceppaloni, se non si erra.

Tanta è l'avversione e la mia valutazione negativa.

Opportunisti ed uomini senza principi, senza fede.

Avete e state sovvertendo le regole democratiche.

Non avendo a niente da pensare ne dicono un'altra di bestemmia perché solo quello sanno fare! Come è possibile aver un sindaco come quello di Treviso che vuole togliere le panchine e vuole la blindatura dei treni per evitare la contaminazione con gli extracomunitari.

Udite cosa fanno loro. L'Ulivo per conquistare il seggio senatoriale di Bolzano/Bassa atesina ed il collegio camerale di Bolzano/Laives (tutti del Polo) si è alleato non solo con Rifondazione e Comunisti italiani, ma anche con la

SVP. Però a sua volta la SVP ha stretto un patto di desistenza con i Freieitlichen, che sono il referente locale del Partito Liberale Austriaco (quello di Jorge Haider, tanto per intendersi) ed anche con l'Union fur Sud-Tirol della irredentista Eva Klotz.

Continuano nel voler una democrazia partecipativa, in cui i cittadini possano esistere.

Il centro destra vuole una democrazia plebiscitaria, elitaria.

Noi vogliamo una democrazia di partecipazione. Essi vogliono un capo azienda.

Perché ripetono sempre le stesse cose. Pensavamo che ci credessero veramente. A furia di ripeterle sembra che essi non ci hanno mai creduto.

I democomunisti vogliono il bene di chi è loro servitore.

Noi invece preferiamo la guerra dei giusti e non la pace dei servi.

Il voto è giusto solo se viene dato all'ulivo.

L'Ulivo ha forze politiche diverse dalle amministrative e comunque si sono impegnate per l'Ulivo.

Questo non per calcoli meschini ed elettorali ma per una comune battaglia.

Certamente lo spettacolo non è stato esaltante.

La gente non ha capito come mai le tirannidi di ieri oggi siano santi.

Diventano superiori a tutti tanto da essere citate da sole senza partito.

Allora le elezioni amministrative sono state una finzione.

Noi crediamo nella battaglie dei valori e dei problemi non contro gli uomini.

Parola degli uni asserendo che lo scontro fra la DC ed il PCI era legata all'utopia di un libertà non costruita. Ma creare un società nella quale esse libertà avevano sfogo.

La DC cercava di dar luogo ad un processo di maturazione delle libertà.

Ora sono alleati solo per una questione di potere e non per motivi di valore.

Non libertà dei cittadini, e che libertà comuniste, ma conquista delle case matte.

Il PCI è stato sempre contro il sistema occidentale. Ora è orfano senza l'URSS.

Continuano asserendo che adesso non c'è più l'alternativa tra DC e PCI. Ma fra forze nuove e tradizionali.

Diversità tra le forze che vogliono la libertà e chi l'oppressione.

La loro tradizione è la prostituzione al santuario di Nusco.

Sono abituati al clientelismo, tanto da distribuire posti nel periodo elettorale.

Domandate sotto quali regimi succedeva questo e chi opprimeva centinaia di milioni di persone con i carri armati schiacciando cittadini inermi.

Incominciano poi a parlare che sarebbe giusta una finanza federalista che guardi al reddito e non alle tasse.

Perché dove si consuma si incassa. Questo vuole Berlusconi.

La politica non è elencazione delle cose da fare ma obiettivi generali.

Noi vogliamo stipulare un contratto spiegando perché vogliamo i voti.

Gli impegni con la gente senza fare promesse

Essi non vogliono dire le cose da fare.

Le promesse le fanno con i lecchini di turno. Altrimenti neanche un voto avranno.

Chissà perché De Mita è in caduta libera?

Alle europee: da 1.100.000 di voti è passato a 100.000 e speriamo ora il 13/5/2001 passi a 10.000 vedete perde sempre uno zero.

L'Ulivo fa credere che la promessa non è una libertà astratta, ma promessa di sperare con voi dove l'uomo sia più libero e possa partecipare alle decisioni che lo riguardano.

Astratto il linguaggio dell'on. De Mita ed astratta la sua politica tanto che solo lui sa cosa vuol dire.

Per quasi 60 anni comunque non hanno fatto niente curando solo certi interessi.

Noi conosciamo quell'uomo famose per sfruttare la gente
come limoni e gettarli via.

Vedete noi crediamo è tradimento quando si tradisce la
propria idea, la propria fede.

<